

onnipotente e buono, lascia scorazzare e compiere il male sulla terra; lui solo allora è il colpevole, lui solo il malvagio. Da questo dilemma non s'esce, checché si faccia o si tenta. La terra che ci genera, che ci culla e ci alleva, simile ad una madre amorosa; la terra che bisbiglia pace e giustizia, che s'orna di beltà e fragranza perchè i suoi figli s'adagino nella gioia e succhino da lei l'umore della vita; questa dea gentile e buona da cui spira amore eterno ed immenso su tutto e su tutti, dovrebbe essere una valle di lagrime, un luogo d'espiazione? Oh! tu che canti l'amore e che spargi la vita; tu che sei un inno continuo di letizia e di verità, fuga gli eterni masturbatori e scalza le loro menzogne e le loro insegne. Sì, la terra è una valle di lagrime, ma solo perchè lo vogliamo noi. Ecco l'origine d'ogni male e di tutti i misfatti.

Togliamo le cause che permettono le iniquità, le lotte e gli sfruttamenti; rivoluzioniamo il presente assetto sociale; facciamo che la superstizione ed i pregiudizii scompaiano, e la giustizia, la fratellanza e l'amore regneranno sulla terra. Questa è la vita, non fuori di noi ma in noi—questa è la felicità che tutte le dottrine religiose non concedono d'attuare.

Il fine della vita non è dio, ma la vita stessa, perchè noi intendiamo per vita la somma di tutti gli atti vitali.

WALTER.

## UNA STORIA

Non è veramente mia, dal punto di vista anarchico; s'intende però che legalmente mi appartiene. Questa, come altre storie che ricordo e vi narrerò forse un giorno, ereditai dal padre mio carissimo, che in ottantatré anni di onoratissimo lavoro e di meravigliose economie non poté, poveretto, lasciarmi di più. So del resto che tutti, dal più al meno, i miei fratelli di fatica e di pena non ereditarono una parte maggiore della mia.

Era Natale: il compare e la comare si preparavano a celebrarlo con una cena paradossale. Egli aveva raccolto il suo armento, essa era tornata da Santander dove, venduto il burro, aveva comperato di buoni pesci.

— E che cosa c'è di nuovo in città, Giovanna? interrogò il compare.

— Uhm, niente di nuovo, ti dirò soltanto che è entrato un NAVIGLIO in porto.

— Non si dice naviglio, comare, si dice nave.

E naviglio e nave, picchia e ripicchia si tirarono i piatti in faccia l'un dopo l'altro, e così celebrarono il Natale i due montanari; non così il cane che approfittando della baruffa dei padroni, si pappò la cena.

La cosa finì lì. L'anno dopo si disponevano di bel nuovo a celebrare il caso, non miracoloso, che una vergine partorisca, e, già seduti a mensa la comare arrischiò:

— Dio voglia che possiamo celebrare la pasqua un po' più allegramente che l'anno scorso....

— Fu tutta colpa tua, disse il compare.

— No, tutta tua, ribattè lei....

È tua, è mia.... e i piatti andarono un'altra volta all'aria; e un'altra volta ci guadagnò il cane il quale quieto quieto si pappò quanto i due montanari avevano preparato.

Qual'è la morale della favola sciapita? Che parmi avvenga agli anarchici quel che ai due montanari dell'istoria. Brontolando che le cose si debbono chiamare con un nome piuttosto che con un altro, che la colpa è stata dell'uno piuttosto che dell'altro noi ci tiriamo i piatti in testa e chi celebra allegramente il suo natale è sempre il cane borghese.

Se invece di ciarlare, lavorassimo? C'è tanto da fare! In casa, in baracca, al circolo, dovunque c'è un operaio mostriamo, senza frasi magniloquenti, coi fatti i vantaggi della libertà, della solidarietà, della cooperazione mutua.

Uniamoci per utilizzare la forza che divisi sciupiamo e quando saremo forti.... su, alla rivoluzione per finirla una volta per sempre con la maledetta società attuale, per iniziare l'agognata era di pace, di felicità e d'amore.

A. TRUEBA.

## Giro di Propaganda.

Il compagno G. Pimpino cedendo all'invito di molti compagni del New-England inizierà coi primi del prossimo agosto un vasto giro di propaganda negli Stati dell'East.

Partendo dal Vermont ai primi d'agosto percorrerà il Maine, il New Hampshire, il Massachusset, il Connecticut, New York, Pensilvania, Ohio e Michigan salvo che le richieste degli Stati del South e del Centro non siano tali da consentire anche in quelle regioni una proficua escursione di Propaganda.

Il giro è in massima già tracciato cogli interessati ma i compagni delle località situate lungo l'itinerario accennato che volessero approfittarne faranno bene a mettersi in corrispondenza colla nostra Amministrazione pei definitivi accordi.

## Socialisti in funzione

Stralciamo dai TEMPS NOUVEAUX, del 15 luglio 1895:

«Dicemmo la settimana scorsa le parole indignate e nazionaliste, pronunciate al Consiglio municipale di Parigi dal sig. Faillet, socialista, per protestare contro la compera dell'HISTOIRE DE FRANCE scritta dal socialista Hervé, quantunque, questo libro nulla contenga di antipatriotico — ed è quanto ci dispiace.

«I nostri consiglieri social-patriottici, pur rifiutando di comperare il libro dell'Hervé, votarono: 300 fr. per un monumento da erigere al panamista Charles Floquet, di allegra memoria; 300 fr. per un monumento "patriotico" da innalzare ad Epinay.

«Di più, hanno deciso la compera dell'HISTOIRE DE LA FRANCE CONTEMPORAINE dell'Hanotaux ed hanno fatto un'importante sottoscrizione per le CONFERENCES MUTUALISTES dell'agente del ministero dell'interno Barberet.

«Ma vi ha di meglio — se è possibile.

«Sulla proposta del consigliere nazionalista Henri Galli, il medesimo consiglio, gli stessi consiglieri hanno deciso la compera "di un certo numero di esemplari" de LA COMMUNE VÈCUE dell'ex sostituto Da Costa.

«Ecco come il Galli presentò le porcherie di questo capo della via JERUSALEM ai suoi colleghi:

«Questo combattente — negli uffici della prefettura — racconta i fatti tragici con una imparzialità reale — ciò che è falso ed inesatto, i nostri lettori lo sanno — egli non esita a giudicare severamente molte parole e molti atti.

«Egli fa comprendere sotto l'impero di quale esaltazione qualcuno di quegli atti furono commessi. Non cessa d'affermare che i repubblicani fedeli ai principii della Rivoluzione hanno per primo dovere d'amare e servire la Francia, d'essere i migliori, i più fedeli, i più risoluti dei patrioti.

«Il volume del signor Da Costa risponde anticipatamente a quello dell'Hervé.

«Ed i socialisti del "Partito unificato" hanno votato la compera di un volume che tenta di togliere al movimento del 18 marzo quel po' di carattere socialista che ha.

«Il ministro degli affari esteri ha presentato alla Camera — ed i socialisti hanno votato, ciò che i loro giornali tacciono — la nota di:

10) 958,000 franchi per le spese di ricevimento in Francia del re di Spagna;

20) 410,000 fr. per il prossimo viaggio del presidente in Spagna.

«Ossia 1,368,000 per permettere al giudice Leydet, il più fantastico dei complotti».

Questi fatti sono abbastanza eloquenti di per se stessi, senza che noi ci dilunghiamo a commentarli. Però una domanda — ci sia permessa. Come va che alle continue citazioni di documenti e fatti, che attestano fino a qual punto sia arrivato il marcio del partito socialista, come va, ripetiamo, che nessun socialista risponde?

Riconoscono la giustezza delle nostre citazioni? — Le smentiscano se lo possono.

Affettano forse un tracotante disprezzo per tutto quanto diciamo?

Ad ogni modo, noi possiamo attestare, che tutti coloro, i quali, dopo le prove numerose portate a carico vergognoso dei socialisti, continuano ad avere fiducia dei Giochi del partito loro, devono essere o degli imbecilli o degli interessati.

URSUS.

## DOCUMENTO

Un Documento importate a conoscere per la cronaca degli avvenimenti russi, è certo il proclama lanciato dai marinai del KNIAZ-POTEMKINE. Vale riprodurlo per intero:

«Ai borghesi civilizzati, alle classi lavoratrici.

«L'ingiustizia del regime autocratico ha finito per stancare i più pazienti.

«La Russia intera, incendiata dal fuoco della rivolta, grida "Abbasso la schiavitù!"

«Ma il governo vuol soffocare il paese nel sangue, dimenticando che l'esercito è composto dai figli dal popolo oppresso.

«I marinai del KNIAZ-POTEMKINE hanno fatto il primo passo coraggioso. Noi non vogliamo più essere gli sbirri di un governo odioso ed i carnefici del nostro popolo. La nostra divisa è: "La morte o la libertà per tutta la nazione russa!" Vogliamo la fine della guerra, la pronta convocazione, colle basi del suffragio universale, d'un'Assemblea costituente.

«Perciò vogliamo combattere e vincere, o morire! Tutti gli uomini liberi simpatizzeranno per la nostra lotta, per la pace e la libertà.

«Abbasso l'autocrazia! Viva la costituente!"

Fiero appello questo. Fiero per la forma e per il pensiero altamente rivoluzionario. E esso suona l'agonia dell'autocrazia imperante.

È vero che è ispirato alla creazione di una certa "Assemblea costituente" creata "colle basi del suffragio universale", ispirazione degna dei tempi del romanticismo, di quei tempi, nei quali erano ancora presso che ignote le necessità delle rivendicazioni economiche, e che la politica era tutto; pur tuttavia, malgrado questa mancanza del senso completo, integrale dell'odierna lotta sociale, noi salutiamo nell'atto di coraggiosa rivolta dei marinai del KNIAZ-POTEMKINE, e nell'appello anti-autocratico da essi lanciato, un risveglio felice alle idee moderne della classe marinaia governativa; risveglio che auspica coraggiosamente la prossima caduta dell'impero di Nicola II e dei suoi più turpi reggitori, onta e scandolo dell'umanità.

LO ZIO VIRGILIO.

## QUANTO MARCIUME!

La protesta energica con cui la Colonia Italiana ha risposto alle sopraffazioni della sbirraglia provocatrice ha fatto crepare tutta una serie di bubboni fracidi che suppuravano da mesi inavvertiti sordamente, e la tace infetta e purulenta dilaga.

Philip Halvoosa dopo aver indarno chiesto agli ALLELUJA! salutisti il pane, l'ipocrisia e la gloria, dopo aver assistito ai fallimenti delle sue candidature socialiste ed ai funerali dell'abortito partito operaio, ha trovato finalmente un'occupazione gradita e remunerativa: s'è fatto poeta!

Egli canta sul Telegram da una settimana i fasti della poliziotaglia cittadina alle Termopoli del Thousand Wood.

Cento DAGOS armati fino ai denti minacciavano subbissare le nostre leggi puritane, seminare il terrore nel nostro piccolo mondo di quaccheri.

Leonida F. Bruce li disperse!

Io triumphe! Io triumphe!

Leonida F. Bruce gli passa una cicca mastosamente, il TELEGRAM gli versa una scodella di sbobbaccia ed il pubblico che vede l'ex salutista, l'ex socialista, l'ex candidato Halvoosa leccare per una cicca e per un piatto di sbobba gli stivali alla polizia, mentire, per la sbobba ed una cicca, come una bagascia, il pubblico....sputa e passa via.

Altro bubbone, altra marcia! Alex Ironside ancora un labor leader, ancora un socialista come Ph. Halvoosa, versa nel TELEGRAM pure il suo fiotto d'amarezza.

Contro di lui che lotta da tanti anni e con tanta abnegazione (e noi che non ce ne siamo mai accorti?) per l'emancipazione proletaria quel pestifero foglio che è la Cronaca Sovversiva ha osato scrivere che la convenzione sarà un baccanale e che non è da socialista ma da lacchè volere, dove si discutono e si difendono interessi di classe, la presenza degli sfruttatori e delle autorità collegate sempre a danno del pesce minuto.

Si può dare infamia più infame!

Chiamar la convenzione della State Fed. of Labour un baccanale mentre—scrive l'Ironside—noi rispetteremo rigidamente la volontà della legge quale fu espressa dall'ultima legislatura; ed avremo quindi la più temperata e temperante delle convenzioni.

Ebbene Alex Ironside è uno spudorato!

C'è tra i labours leaders di Barre uno che è stato dall'Att. Jackson a chiedere per favore la concessione di qualche barile di birra per la circostanza, ed ha asciugato un blando rifiuto; vi è un altro che dopo il rifiuto ha provveduto due grandi barili di bottiglie di buona birra proprio pei labor's leaders della Convenzione; ce n'è un terzo che ai due barili ha già preparato la nicchia fresca in un rifugio che la CRONACA—la quale tra parentesi, se ne frega—sa e conosce.

Ebbene, il primo che asciuga il rifiuto dello State Attorney, il secondo che provvede la birra, il terzo che le fa il nido, il quarto che protesta la sua devozione alla legge sulla temperanza sono una sola e stessa persona che di Alex Ironside è più che parente.

Dopo questo Alex Ironside scrive: "La CRONACA SOVVERSIVA deve essere al più presto soppressa e lo sarà!"

La CRONACA SOVVERSIVA, egregio socialista mangiamoccoli lacchè, e sarà alla fine dell'anno bisettimanale.

Terzo bubbone, terza zaffata di pus. È il TELEGRAM ancora il quale scrivendo che L. Galleani è stato, malgrado un'ostinata resistenza, arrestato dal sheriff Homer D. Camp aggiunge che dopo molti atteggiamenti eroici il Galleani accusa di BREACH OF THE PEACE, ha dato cauzione ed ha lasciato la Corte.

Il TELEGRAM è l'urinale in cui spremono le loro adeniti fracide Halvoosa, Bruce, Ironside ed altri più o meno patentati, più o meno infetti agenti della polizia. Non scriviamo dunque per lui.

Ma a chi compera un giornale per leggere la verità sulle persone e sulle cose noi possiamo dire che verso le sei e mezzo di giovedì sera il compagno Galleani fu effettivamente avvicinato dal Sheriff D. Camp ed invitato a scappare, a salvarsi perchè avrebbe dovuto in caso contrario procedere al suo arresto di cui teneva in saccoccia il mandato.

Il Galleani oppose, è vero, a tale proposta una resistenza ostinata ma nel senso che rifiutò di mordere allamo, che non volle allontanarsi ma si mise a piena disposizione del giudice.

Il povero sheriff dovette quindi telefonare al giudice, all'avvocato di Stato e parecchi funzionari dinnanzi ai quali il Galleani respinse l'accusa fattagli, rifiutò di pagare la multa, rifiutò di dare cauzione, respinse le benevoli offerte di molti conoscenti ed amici e se ne andò dalla Corte congedato dal giudice e sotto l'espressa condizione che egli non si ritenesse legato da sanzione alcuna.

Tutto il resto è TELEGRAM, che è quanto dire menzogna, impudenza e vigliaccheria.

## El Vecc in quarella!

Lunedì mattina, 31 corrente, alle nove antimeridiane, avrà luogo dinnanzi alla Corte di Barre il processo contro El Vecc accusato di aver turbato la quiete cittadina....a due miglia dalla città, nel bosco del Thousand Domenica scorsa!!

## Per mancanza di spazio

Si rimandano al prossimo numero articoli, corrispondenze non che il resoconto del contraddittorio di New London. Compagni e corrispondenti ci perdonino.